

CONFERENZE
SALESIANE

CON PROIEZIONI LUMINOSE

Sac. Dott. ANTONIO FASULO

XIV.

Opere di Preservazione e di Assistenza

delle

Figlie di Maria Ausiliatrice

TORINO - SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

Corso Regina Margherita, 174

Catania - Milano - Parma

CONFERENZE SALESIANE CON PROIEZIONI LUMINOSE

... SAC. DOTT. ANTONIO FASULO ...

XIV.

Opere di Preservazione e di Assistenza

DELLE

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

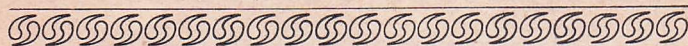


TORINO - SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

174 - CORSO REGINA MARGHERITA - 174

Conferenze salesiane con proiezioni luminose

1. Il Sovrannaturale in Don Bosco	<i>vedute</i> 80
2. Valdocco	» 100
3. L'opera educativa dei Salesiani	» 160
4. I Salesiani in America	» 160
5. La Patagonia	» 100
6. Le Missioni della Patagonia	» 100
7. La Patagonia Merid. e la Terra del Fuoco	» 100
8. Le Missioni della Patagonia Merid. e della Terra del Fuoco	» 100
9. Il Matto Grosso e la Tribù dei Bororos	» 100
10. Le Missioni del Matto Grosso	» 100
11. La Madonna di Don Bosco: (Chiese e cappelle)	» 200
12. Glorie di Famiglia	» 100
13. L'opera educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice	» 120
14. Opere di preservazione e di assistenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice	» 120
15. Le Missioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice	» 160
16. Le Opere di Don Bosco	» 200



Vedute.

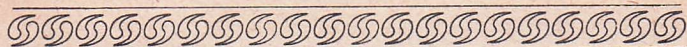
- 1 - Titolo.
- 2 - Il Buon Pastore.
- 3 - **PARTE I. - Preservazione.**
- 4 - *Opere di Preservazione.*
- 5 - *Convitti.*
- 6 - *Alessandria.* Convitto-Studenti - Gruppo.
- 7 - *Parma* » » »
- 8 - *Ascoli Piceno* » » »
- 9 - *Catania* » » »
- 10 - *Borgosesia.* Stabilimenti Manifattura lana.
- 11 - *Rossiglione.* Filatura.
- 12 - *Borgosesia. Convitto-Operaie*
Edificio.
- 13 - » Al lavoro.
- 14 - » Uscita dallo stabilimento.
- 15 - *Intra. Convitto-Operaie*
Edificio e gruppo.
- 16 - » Scuola di lavoro.
- 17 - » Lavanderia.
- 18 - » Cucina.
- 19 - » Scuola analfabete.
- 20 - » Ginnastica.
- 21 - *Borgosesia. Convitto-Operaie*
Scuola di Religione.

- 22 - *Bellano. Convitto-Operaie*
Gruppo.
- 23 - *Rossiglione. Convitto-Operaie*
Gruppo
- 24 - *Dormitorio.*
- 25 - *Forno. Convitto-Operaie*
Gruppo
- 26 - *Case-Famiglia.*
- 27 - *Torino-Valdocco. Casa M. A.*
- 28 - *Varese. Casa-Famiglia - Gruppo.*
- 29 - *Dopo Scuola.*
- 30 - *Roma. S. Cecilia. Dopo scuola. Ricreazione.*
- 31 - » *S. Giuseppe. » Studio.*
- 32 - » *S. Cecilia. » Lavoro.*
- 33 - » *S. Giuseppe. » La preghiera*
- 34 - » *S. Famiglia » Gruppo.*
- 35 - *Assistenza alle Operaie sul lavoro.*
- 36 - *Grignasco. Convitto Operaie. In fabbrica.*
- 37 - *Borgosesia. » »*
- 38 - *Intra » »*
- 39 - *Colonie Alpine e Marine.*
- 40 - *Rigoroso. Colonia Alpina. Gruppo.*
- 41 - *Gavi. » »*
- 42 - » *» Prime Comunioni.*
- 43 - *Ascoli Pic. Grottammare. Osp. Marino.*
Edificio.
- 44 - » *» Al mare.*
- 45 - » *» La refezione.*
- 46 - » *» Il catechismo.*
- 47 - *Lugo. Colonia Marina. In barca.*
- 48 - *Puerto S. Maria (Spagna). Refezione.*
- 49 - *Ospizi per l'infanzia abbandonata.*

- 50 - *Genova. Albergo dei Fanciulli.*
Ingresso.
- 51 - » Gruppo 1906.
- 52 - » Prime Comunioni.
- 53 - » Movimento. Maggio 1905.
- 54 - » *Convitto Popolare.* Gruppo.
- 55 - » Bimbe al lavoro.
- 56 - » Scuola.
- 57 - » A scuola.
- 58 - » Gruppo.
- 59 - *Roma. Asilo Savoia.* Edificio.
- 60 - » » Gruppo.
- 61 - Il sogno di D. Bosco.
- 62 - Il Divin Pastorello.
- 63 - *Riposo.*
- 64 - PARTE II. - **Assistenza.**
- 65 - *Opere di Assistenza.*
- 66 - *Guardarobe e cucine per Istituti Salesiani.*
- 67 - D. Bosco e Mamma Margherita.
- 68 - *Pensionati per Signore.*
- 69 - *Torino-Sassi. Pension. Addolorata.* Gruppo.
- 70 - *Mathi. Pensionato Chantal.* »
- 71 - *Segretariati « Italica Gens ».*
- 72 - Piroscapo.
- 73 - Emigrazione italiana transatlantica.
- 74 - » » in B. Ayres.
- 75 - Emigranti a bordo.
- 76 - *Napoli. Segretar. « Italica Gens ».*
Esterno.
- 77 - » Ufficio.
- 78 - » Asilo di Stato.
- 79 - » Visita medica.
- 80 - » Nell'Ospizio.

- 81 - *Napoli. Segretar. « Italica Gens ».*
A bordo.
- 82 - » Resoconto 1911.
- 83 - » » 1912.
- 84 - *Messico. Collegio Italiano.*
Gruppo.
- 85 - » Gruppo col Ministro d'Italia.
- 86 - *B. Ayres. Collegio Maria Ausiliatrice.*
Pro emigrati. (1915).
- 87 - *Civitavecchia. Protezione della Giovane.*
Comitato.
- 88 - » Consiglio.
- 89 - *Ospedali e Ricoveri.*
- 90 - *Scutari. Ospizio vecchi.* Gruppo.
- 91 - *Adalia. Ospedale Italiano.* Medicatura.
- 92 - *Ouro-Preto. Ospedale.* Edificio.
- 93 - *Guaratinguetà.* » »
- 94 - *Ribeirão-Preto.* » In giardino.
- 95 - » » Sala di chirurgia.
- 96 - Suora infermiera.
- 97 - *Acqui. Ospedale Militare.* Gruppo.
- 98 - *Torino. Osp. Regina Margherita.* Corsia.
- 99 - Lebbrosa. 1.
- 100 - Lebbroso. 1.
- 101 - » 2.
- 102 - » 3 (a letto).
- 103 - Lebbrosa. 2.
- 104 - » 3.
- 105 - Famiglia lebbrosa.
- 106 - D. Michele Unia.
- 107 - *Bogotà.* Gruppo Figlie di M. A.
- 108 - » Partenza per il lazzaretto.
- 109 - *Contratación. Scuola.* Gruppo.

- 110 - *Contratación. Asilo Gruppo.*
 - 111 - » » In ricreazione.
 - 112 - » Lotteria nel lazzeretto.
 - 113 - » La Comunione ai lebbrosi.
 - 114 - *Guadalupe. Asilo di preserv.* In ricreazione.
 - 115 - Suor Modesta Ravazza.
 - 116 - Suor Ravazza con lebbrose.
 - 117 - » » con lebbrosa.
 - 118 - Il Crocifisso.
 - 119 - La Speranza.
 - 120 - *Fine.*
-



Opere di Preservazione e di Assistenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice. (I)

Introduzione (2).

PARTE PRIMA - Preservazione (3-4).

- 1) *Convitti* (5) : per Studenti (6-9) ; per Operaie (10-25).
- 2) *Case-Famiglia* (26-28).
- 3) *Dopo Scuola* (29-34).
- 4) *Assistenza alle operaie sul lavoro* (35-38).
- 5) *Colonie Alpine e Marine* (39) : Colonie Alpine Genovesi (40-42) : Ospizi Marini (43-48).
- 6) *Ospizi per l'infanzia abbandonata* (49-62).
Riposo (63).

PARTE SECONDA - Assistenza (64-65).

- 7) *Guardarobe e cucine per Istituti Sal.* (66-67).
- 8) *Pensionati per Signore* (68-70).
- 9) *Segretariati « Italica Gens »* (71) : Emigrazione (72-75) ; Pro emigranti (76-83) ; Pro emigrati (84-86).
Opera della protezione della giovane (87-88).
- 10) *Ospedali e Ricoveri* (89) : Ricoveri dei Vecchi (90) ; Ospedali Civili (91-95) ; Ospedali Militari (96-98) ; Lazzaretti per lebbrosi (99-117).

Conclusione (118-119).

Fine (120).



I Opere di Preservazione e di Assistenza delle Figlie di M. A.

Una delle immagini più divinamente ed umanamente belle e soavi con cui Gesù volle figurare la sua missione redentrice, è quella del Buon Pastore.

- 2 Come l'opera educativa delle Figlie di M. A. è ispirata al concetto di Gesù che semina il buon grano, così a questo divino atteggiamento del Buon Pastore che custodisce amorosamente le sue pecorelle, si ispira una seconda, ricca serie di loro opere: le opere che chiamerò di *Preservazione* e di *Assistenza*.

Di esse ci occuperemo in questa seconda conferenza sull'Istituto delle Figlie di M. A. ed avremo una nuova, tangibile prova della missione di aiuto che la Vergine Santa continua a perseguire a vantaggio della società cristiana.

3 Parte Prima.

Tutte queste opere presentano il duplice, comune carattere di preservazione e di assistenza. Noi le raccoglieremo in due gruppi,

secondo che in esse è più spiccato il primo o il secondo.

- 4 Incominciamo da quelle che hanno un più particolare carattere preservativo.

Questa sezione comprende: 1) i *Convitti*; 2) le *Case-Famiglia*; 3) i *Dopo scuola*; 4) l'*Assistenza alle operaie sul lavoro*; 5) le *Colonie Alpine e Marine*; 6) gli *Ospizi per l'infanzia abbandonata*.

- 5 Prima di queste opere sono i *Convitti*.

Ve ne sono per studenti e per operaie. La fanciulla che dovendo frequentare le scuole pubbliche è obbligata a separarsi dalla famiglia, è una pecorella che esce inesperta dall'ovile.

- 6 Preservarla dalle insidie, dai pericoli, cui, lontana dallo sguardo materno, potrebbe andare incontro, è lo scopo essenziale dei *Convitti* e dei *Pensionati* che le Figlie di Maria A. hanno aperto per le giovani studenti.

Gruppo del Pensionato M. A. di Alessandria.

- 7 *Gruppo del Pensionato-Studenti di Parma.*

- 8 *Gruppo del Convitto annesso all'Istituto Cantalamessa in Ascoli Piceno.*

Ne hanno, coi *Semi-Convitti*, più di 80 nelle principali città d'Italia, e all'Estero dove sono scuole medie e superiori.

- 9 *Gruppo di Convittrici, in gran parte normaliste, di Catania.*



Saggio di vedute.

Alessandria. Convitto-Studenti. Gruppo.

(XIV-6).

Nel 1918 i *Convitti* delle Figlie di M. A. per *Studenti* erano 32, i *Semi-Convitti* 50; i *Convitti per Operaie* 42.

- 10 *Stabilimenti manifattura-lana in Borgosesia* (Novara).

Uno dei problemi che l'industria moderna ha fatto sorgere, chiamando l'opera femminile nei suoi opifici a direzione o a servizio della macchina, è la delicata, anzi critica situazione in cui viene a trovarsi la donna operaia, la fanciulla che il bisogno o il desiderio del vantaggio economico strappa dal focolare domestico e lancia nei vortici di una vita affatto materiale, in ambienti ed in agglomeramenti assai pericolosi per il corpo e per l'anima.

- 11 Questo spettacolo di pecorelle randagie ed insidiate, che va assumendo proporzioni sempre più vaste ed allarmanti, non poteva lasciare indifferenti le Figlie di M. A. che spintesi, col coraggio generoso del Buon Pastore, nel cuore stesso della vita industriale, nei campi donde sale il frastuono delle macchine e il sibilo delle sirene, vi aprirono dei posti di rifugio, dei provvidi ovili di preservazione, di salute.

- 12 Tali sono i loro *Convitti per Operaie* che mentre danno all'industria un elemento sicuro di ordine, di stabilità nel funzionamento normale della produzione e del lavoro, offrono alle fanciulle un albergo salubre,

una sana nutrizione, un mezzo di risparmio ed insieme il modo di completare la loro cultura e di formarsi moralmente e religiosamente alla vita.

Convitto-Operaie di Borgosesia.

- 13 Le Figlie di M. A., vere immagini del Buon Pastore che non lascia sbandare le sue pecorelle, accompagnano le loro alunne dal *Convitto* fino all'ingresso dello Stabilimento.
- 14 E quando il fischio delle sirene annunzia l'ora dell'uscita, le buone Suore sono là nuovamente, per attendere le loro pecorelle e ricondurle al sicuro e desiderato ovile.
- 15 Da *Borgosesia* siamo passati ad *Intra*, presso il Lago Maggiore, dove le Figlie di M. A. dirigono, da oltre un ventennio, un fiorente convitto: *Il Convitto Unione Manifattura*.
- 16 Sotto la loro direzione, che non è solamente negativa, le operaie sono mantenute allenate ai lavori propri che la donna non deve e non può trascurare senza venir meno alla prima, essenziale missione che è chiamata a svolgere in famiglia e nella società.

La scuola di cucito.

- 17 Le operaie a turno attendono al lavaggio.
- 18 Attendono alla cucina in modo da divenire delle buone massaie capaci di ammannire e rendere saporito anche il pasto frugale.

- 19 I lavori manuali si alternano colla scuola e colle ore di svago.

La scuola alle analfabete.

- 20 *Esercizi di sport*, sempre nel *Convitto di Intra*.

- 21 Aroma ed anima del *Convitto* è lo spirito di pietà di cui è impregnato l'ambiente; quello spirito religioso che addolcisce la fatica e forma le buone spose, madri, donne cristiane.

Scuola di Religione nel Convitto di Borgosesia.

- 22 *I Convitti-Operaie* delle figlie di M. A. iniziati a Cannero nel 1897 e sviluppatisi particolarmente nelle regioni industriali della Alta Italia, accolgono già più di 5000 alunne.

Convitto-Operaie Cantoni in Bellano, sul Lago di Como.

- 23 *Gruppo del Convitto-Operaie Cotonificio Ligure* in *Rossiglione* (Genova).

- 24 *Uno dei dormitori del Convitto.*

- 25 *Gruppo del Convitto-Operaie Figari* in *Forno* (Massa-Carrara).

Oltre ai motivi accennati, di studio nelle scuole pubbliche, di lavoro negli stabilimenti industriali, altri bisogni - come d'impiego, o disbrigo di affari ecc. - espongono altre categorie di fanciulle ai pericoli della città.

- 26 A queste altre schiere di pecorelle che debbono allontanarsi, per lungo o per breve tempo, dall'ovile domestico, le Figlie di M. A. offrono nelle loro *Case-Famiglia*, col letto e col pane, un rifugio sicuro.
- 27 La prima fu aperta in Torino, l'anno 1903 nella bella casa che esse hanno presso il Santuario di Maria Ausiliatrice.
- 28 Nel 1918 ne avevano 16 di cui 9 in Italia.
Gruppo della Casa-Famiglia di Varese (Como).
- 29 Uno scopo analogo a quello del *Convitto* e della *Casa-Famiglia* ha il *Dopo-Scuola* per mezzo del quale le Figlie di M. A. raccolgono, nelle ore libere, le alunne delle scuole pubbliche per guidarle nell'adempimento dei doveri scolastici, preservandole così dai pericoli della via cui l'ozio e la mancanza di sorveglianza potrebbero esporle.
- 30 Quest'opera sorse, su proposta della S. Sede, l'anno 1910 in Roma donde si allargò in altre città d'Italia e dell'Estero.
Siamo in *Roma*, nell'*Istituto S. Cecilia. Le alunne del Dopo-Scuola in ricreazione.*
Dall'Istituto di Via Ginori al Testaccio, passiamo all'Istituto S. Giuseppe di Via Lungara.
- 31 Dopo l'ora dello svago, sotto la guida delle Suore, le alunne del *Dopo-Scuola* attendono allo studio delle lezioni ed al disimpegno degli altri doveri scolastici.

- 32 Compiti i quali, si esercitano nel cucito e nei vari lavori donneschi.

Siamo tornati nell'*Istituto S. Cecilia*.

- 33 Studio e lavoro sono santificati dalla preghiera cristiana ed integrati dall'insegnamento religioso purtroppo insufficiente, se non del tutto mancante, nelle scuole pubbliche.

Nell'Istituto S. Giuseppe.

- 34 Gruppo di alunne del *Dopo-Scuola* che hanno partecipato al saggio catechistico, nell'*Istituto S. Famiglia* di Via Appia Nuova.

Nel 1918 erano circa 3000 le alunne delle scuole pubbliche che frequentavano i *Dopo-Scuola*, già 25, delle Figlie di M. A.

- 35 Non solo queste visibili rappresentanti del Buon Pastore accolgono le pecorelle nel proprio ovile, ma vanno a ricercarle nei luoghi dove possono correre dei pericoli.

Così fanno in 14 centri di *Assistenza* a vantaggio di circa 600 operaie.

- 36 Ed ecco la Figlia di M. A. in mezzo ai telai ed alle macchine degli opifici a santificare il lavoro; farsi guida, compagna, sorella delle operaie sul cui labbro non udrete risuonare il canto inverecondo, la parola triviale e fra le cui mani non vedrete circolare le figure oscene, i libri, i romanzi immorali e pervertitori.

In fabbrica. Tessitura di Grignasco (Novara).

37 *Manifatture-Lane di Borgosesia.*

38 Dove entra la Figlia di D. Bosco, l'aria si purifica, resta immune da quelle infiltrazioni morbose che pur troppo sogliono corrompere tanti ambienti del lavoro; si forma come un'atmosfera di pace, di giocondità sana, innocente che non turba, ma conforta e solleva. *Nelle fabbriche Unione Manifattura di Intra.*

Un concetto sociale di preservazione ha ispirato in questi ultimi anni delle provvide opere di natura profilattica, a vantaggio dell'infanzia più bisognosa ed abbandonata.

39 Ricordo le *Colonie Alpine e Marine* sorte per procurare nei mesi estivi, da luglio a settembre, il beneficio dell'aria pura, ossigenata dei monti o delle acque marine ai figliuoli del povero che ne hanno maggior bisogno.

40 A questa istituzione altamente umanitaria le Figlie di M. A. hanno dato, colla loro preziosa ed apprezzata cooperazione, lo spirito di D. Bosco.

Una delle Colonie Alpine Genovesi: la Colonia di Rigoroso.

Vi dedicano con abnegazione il tempo che nelle ferie dovrebbe esser consacrato al riposo, dopo le fatiche dell'insegnamento.

41 Sotto le loro cure materne, i piccoli coloni raccolti, spesso deboli e malaticci, da ambienti viziati della città, da tuguri oscuri, da misere soffitte, nel regno libero della montagna,

nel trionfo del verde, del sole, della natura, diventano in poco tempo rosei e paffuti. Si è constatato - pesandoli ad uno, ad uno, prima e dopo la villeggiatura - il loro aumento. In media è di 5 kg.; in alcuni anche di 10.

- 42 La cura fisica, le buone Suore integrano e presidiano colla cura morale di cui i piccoli figli della miseria il più delle volte non hanno minor bisogno, facendo respirare alle loro anime l'aria ristoratrice, balsamica della più soave pietà cristiana.

Prime Comunioni nelle Colonie Alpine.

- 43 Lo stesso spirito, colla stessa abnegazione, portano le Figlie di M. A. nelle *Colonie Marine*. - Siamo nell'*Ospizio Marino* di *Grottammare*, presso S. Benedetto al Tronto.

- 44 Quivi le Suore si recano nella stagione estiva da Ascoli Piceno per assumere l'assistenza delle ragazze e dei bimbi scrofolosi che hanno bisogno della cura balneare.

Li accompagnano alla spiaggia e li assistono durante il bagno.

- 45 Quindi, ricondottili a casa, servono loro una abbondante e saporita refezione cui non manca mai il migliore condimento: l'appetito.

- 46 Col nutrimento del corpo, non trascurano di dare ai bagnanti quello dello spirito. *La lezione di catechismo.*

Sono parecchie centinaia - nel 1918 erano 790 - i figli e le figlie del povero ai quali, tutti gli anni, le Suore di D. Bosco prodigano la loro premurosa assistenza in 14 *Colonie Alpine e Marine*.

- 47 *Colonia bagnante dell'Istituto S. Gaetano di Lugo, nella barca Maria Ausilatrice.*
- 48 Le bimbe della *Colonia Marina di Puerto S. Maria, in Ispagna*, colla Commissione organizzatrice (1920).

Ma fra le varie opere di preservazione cui esse si dedicano, ve ne ha una sulla quale mi pare che lo sguardo del Venerabile D. Bosco e del Buon Pastore devono posarsi con particolare compiacenza: gli *Ospizi per l'infanzia abbandonata*. Sono quattro.

- 49 Vi invito a fare una breve visita ad uno di essi.

Lo spettacolo dell'infanzia abbandonata a se stessa, senza pane e senza tetto, nelle vie della perdizione materiale e morale; il triste spettacolo di tanti innocenti, vittime della colpa, della miseria, reclute della delinquenza precoce; questo spettacolo che già commosse il cuore di D. Bosco, ispirò ad un benemerito avvocato, il compianto Comendatore Filippo Acquarone, l'idea di fondare in Genova l'*Albergo dei Fanciulli* che fosse come un rifugio provvisorio sempre aperto ai piccoli sperduti della vita, ai fanciulli derelitti, vaganti ed il punto di par-

tenza per potere provvedere in modo stabile alla loro conveniente situazione.

L'idea incontrò il più largo favore da parte della cittadinanza che non mancò di incoraggiarla col contributo di generose oblazioni.

Ma i mezzi materiali non bastavano. Occorrevano degli Angeli buoni che ne volessero e ne sapessero attuare il delicato programma morale.

- 50 E questi Angeli, l'ideatore dell'opera li trovò nelle Figlie di M. A.

Affidato alle loro cure l'*Albergo dei Fanciulli-Umberto I*, corrispose mirabilmente alla sua filantropica funzione sociale, alle speranze del fondatore e della cittadinanza che lo vide presto salire al più rigoglioso sviluppo. *All'ingresso dell'Albergo. Le Figlie di M. A. accolgono nell'ovile le pecorelle smarrite.*

- 51 *Il primo gruppo di ricoverati*, preso nel 1906.

Trapiantati come in una serra, sotto le cure affettuose delle Suore, i fiori umani tolti al gelo, alle spine, alla melma, rinascono a nuova vita, acquistando la vivacità dei colori ed il loro grato profumo

- 52 *Le prime Comunioni nell'Albergo.*

Per averne la fisionomia ed il movimento basta dare uno sguardo ad una qualunque pagina della sua cronaca.

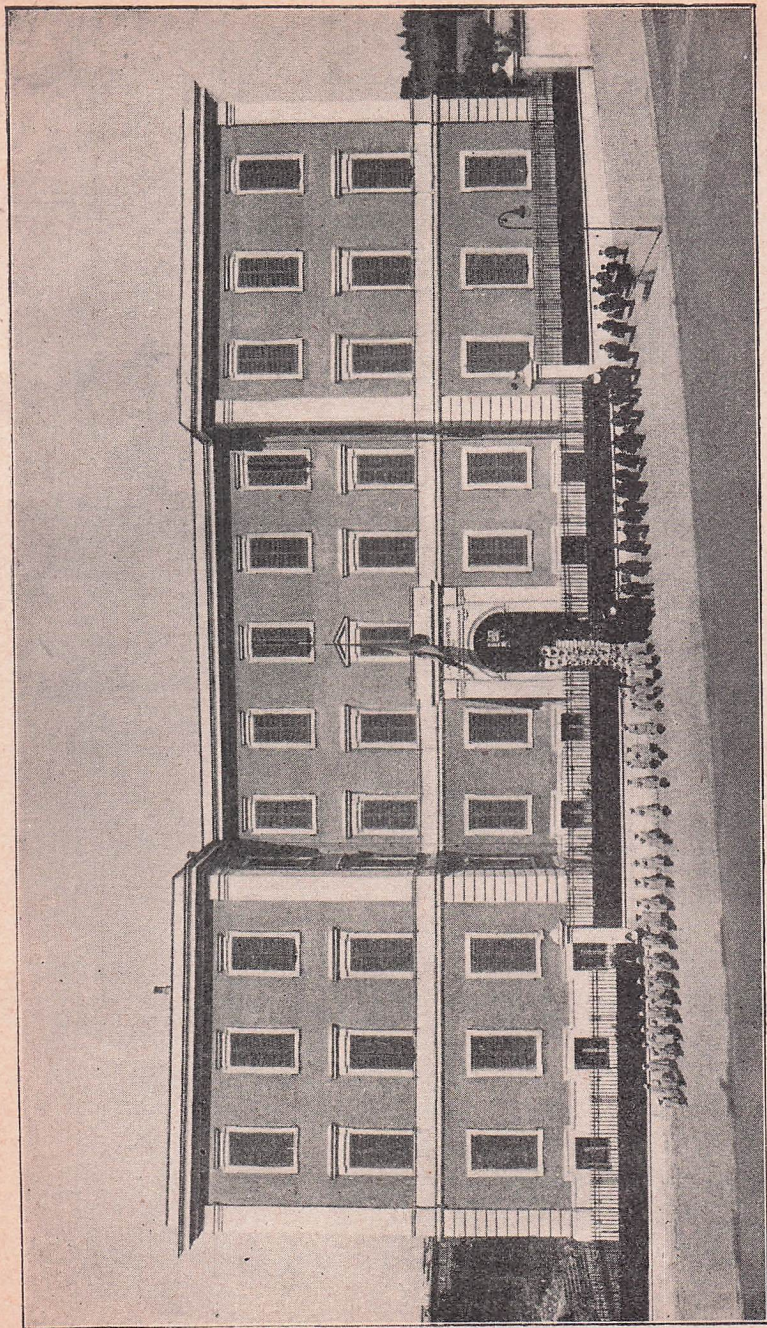
- 53 Ne ho riprodotto una dal periodico mensile

« *Infanzia e Carità* » organo dell' *Albergo dei Fanciulli* in Genova.

Nel primo anno i ricoverati furono 392 con 19351 giornate di frequenza.

- 54 Per quelli di essi che non è possibile collocare altrove, è sorto nell' *Albergo* una sezione apposita: il *Convitto Popolare. Un Gruppo* del 1913.
- 55 Le Suore ne curano l'istruzione e l'educazione coi sistemi di D. Bosco.
Bimbe del Convitto al lavoro.
- 56 *In classe.* I più piccini dei ricoverati hanno la scuola in casa; gli altri frequentano le scuole pubbliche.
- 57 *Fanciulle del Convitto si recano a scuola* accompagnate delle Suore.
- 58 L' *Albergo* dalla prima sede, divenuta presto insufficiente, trasferito in locali più ampi, nella *Salita Oregina*, ora accoglie normalmente una media di 120 e più ricoverati.
- 59 Ancora di più, il doppio, ne accoglie l' *Asilo Savoia*, presso Porta Maggiore in Roma, dovuto alla munificenza di S. M. il Re Vittorio Emanuele III che lo volle affidare allo zelo delle Figlie di M. A.
- 60 *Bimbi e bimbe dell' Asilo Savoia.*

Il periodico, poc' anzi citato, « *Infanzia e Carità* » ha dei graziosi episodi sull'efficacia educativa del sistema di D. Bosco, applicato ai figli dell'abbandono.



Saggio di vedute.

Roma. Asilo Savola. Edificio.

Fra gli altri - nel N^o. 31 marzo 1911 -
riporta questo caso: di una ricoverata.

« *Surace Giuseppina di anni 3, la quale
« fu ricoverata dal padre, diviso dalla moglie,
« all'Albergo, pagando L. 15 al mese, per-
« chè la bimba soffriva del distacco dalle
« buone Suore* ».

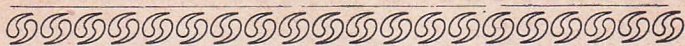
Il mio pensiero corre all'infanzia di Don
Bosco.

61 Io trovo che il sogno del piccolo contadi-
nello dei Becchi si avvera in modo mirabile.

La missione a Lui affidata, Egli continua
a perseguire trionfalmente per mezzo delle
sue Figlie.

62 Il Divin Pastorello deve sorridere dal Cielo
al commovente, quotidiano spettacolo de'
suoi fratellini, vere pecorelle smarrite, che
rientrano nel santo ovile custodito dalle
Figlie di M. A.

63 *Riposo.*



Una seconda sezione possono formare le opere colle quali le Figlie di M. A. prestano la loro *assistenza* materiale e morale nel vasto campo della carità.

- 65 Di queste opere animate da uno spirito di abnegazione, di beneficenza largo ed intenso come lo spirito cristiano, illustreremo alcune: le quattro principali, o almeno, più caratteristiche.
- 66 Nelle *Case addette ai Collegi Salesiani* - una quarantina - le Figlie di M. A. continuano la provvida, gentile opera che accanto a D. Bosco esercitò per i suoi giovanetti ricoverati la sua santa madre, Mamma Margherita.
- 67 Vera immagine di Marta che fatica per fare gli onori di casa all'Ospite Divino, la Figlia di M. A. portando nella cura della guardaroba e della cucina la pulizia, l'igiene, la compita finezza della più squisita femminilità, contribuisce efficacemente a formare il serio e puro ambiente educativo voluto da D. Bosco nei suoi Istituti e che è uno dei fattori importanti del loro sviluppo e della loro prosperità.

- 68 Una pia opera di assistenza compiono le Figlie di D. Bosco in cinque *Pensionati* o *Ritiri* dove a più di 200 Signore, nell'isolamento in cui si trovano per l'età avanzata o per altre cause, è concesso un quieto rifugio colle cure e l'ambiente della famiglia che più non hanno o dalla quale debbono stare lontane.
- 69 *Gruppo di Signore del Pensionato dell'Addolorata* fondato in *Giaveno* l'anno 1897 e trasportato due anni dopo in Torino, in una bella villa presso il Po, a *Sassi*, ai piedi di *Soperga*.
- 70 Il primo di questi Ritiri, il *Ritiro Chantal*, fu consacrato, con delicato pensiero di tenerezza filiale, dallo stesso Ven. D. Bosco nel 1885, in *Mathi Torinese*, alle mamme dei Salesiani.

Care vecchiette! Ivi raccolte come in un asilo di pace, nell'assistenza amorosa delle buone Figlie di M. A. trovano un dolce, provvidenziale compenso al sacrificio da esse fatto nel privarsi dei loro figli per darli a Don Bosco.
- 71 Il Venerabile che ebbe il cuore sensibile ad ogni bisogno del prossimo, come la mente aperta a tutti i problemi moderni, dimostrò un interesse vivo per i connazionali che emigrano all'Estero.
- 72 Il fenomeno della corrente emigratoria che sospinge fuori della patria, in terre lontane,

i figli d'Italia è un fenomeno troppo vasto, e tale si delinè fin dal secolo scorso, per isfuggire alla sua mente ed al suo cuore di sacerdote e d'italiano.

73 La cifra di 400.000 emigranti assegnata dalle statistiche dell'emigrazione italiana transatlantica agli anni 1830 - 1868, quasi un quarantennio, fu raggiunta nel sessennio successivo - dal 1869 al 1875 - e quindi anche in un solo anno, come nel 1905, nel quale anno dall'Italia erano già partiti per l'America complessivamente più di 4.700.000 emigrati

74 Nel decennio 1900 - 1910 sbarcarono nella sola città B.-Ayres più di 800.000 di essi. Oggi un buon quinto della popolazione di Italia vive all'Esterò.

75 I disagi, i pericoli materiali e morali cui sono esposti i nostri emigrati, D. Bosco rivelò ai suoi figli in un'ora solenne; quando nel 1875 dal pulpito di Maria Ausiliatrice ai suoi primi Missionari che partivano per l'Argentina, tracciò il programma di azione che dovevano svolgere. « *Abbiate cura particolare dei fratelli emigranti* » Egli ripeté commosso, Al suo appello non mancarono di rispondere anche le figlie.

Esse consacrano con slancio generoso la loro assistenza agli *emigranti* ed agli *emigrati*.

76 Nel 1911 aderendo all'invito della benemerita Associazione Nazionale « *Italica* »

Gens » si stabilirono a Napoli, presso il porto, nel punto più strategico dell'emigrazione nostra per dedicarvisi ex-professo, interamente.

Osservatele nelle vie della loro attività. Questa si svolge nel *Segretariato*, nel *porto*, nell'*Ospizio* annesso al *Segretariato*, a *bordo*.

77 Ecco la figlia di M. A. nel *Segretariato* dell'*« Italica Gens »* a disposizione degli emigranti che ad essa ricorrono per avere indirizzi, scrivere lettere, telegrammi, inoltrare pratiche di ogni genere.

78 Lo stesso ufficio compiono le zelanti Suore in un secondo *Segretariato*, presso l'*Asilo di Stato*, col pieno favore delle autorità civili e militari del porto.

Non paghe di accogliere gli emigranti nelle sale dei *Segretariati*, vanno ad incontrarli dove essi hanno maggior bisogno di assistenza.

79 Eccole *al porto* per assistere alla visita medica che gli emigranti debbono subire per potere avere il permesso di imbarco.

Qui avvengono delle scene di pietà.

L'esito sfavorevole della visita determina separazioni, situazioni dolorose: donne con bimbi, fanciulle minorenni che non possono partire coi propri cari, nè rimpatriare subito, debbono rimanere sole, vere pecorelle esposte ai lupi rapaci. — Le Figlie di M. A. sono là pronte a consolarle, a sottrarle all'insidie di tristi speculatori, offrendo loro ospitalità.

80 Accanto al Segretariato vi è un *Ospizio* per fanciulle e donne, anche con bambini. Durante la loro permanenza nell'*Ospizio*, mentre si espletano le pratiche per ottenere il proseguimento del viaggio o il ritorno in paese, le Suore non tralasciano di far loro un po' di bene colla scuola alle analfabete, l'istruzione religiosa ecc...

Nel terrazzo dell'Ospizio.

81 Il piroscafo sta per salpare. — Le Figlie di M. A. sono a *bordo* per raccogliere gli ultimi desideri degli emigranti e dar loro indirizzi, incoraggiamenti nell'ora triste in cui stanno per abbandonare la patria.

82 Un'idea ed una prova dell'attività delle Figlie di M. A. addette al Segretariato «*Italica Gens*» di Napoli, può darvele la somma delle operazioni da esse disimpegnate annualmente.

83 Nel 1912 scrissero 279 fra lettere e telegrammi, 443 cartoline; diedero 1750 indirizzi; eseguirono 554 pratiche varie...; ospitarono 397 persone, dispensando 9948 pasti; imbarcarono 360 persone, ne fecero rimpatriare 36.

L'assistenza delle Figlie di M. A. a prò degli emigranti non si arresta sul ponte del piroscafo in partenza; ma li raggiunge al di là degli oceani slargandosi in un'opera vasta ed intensa.

84 *Gruppo del Collegio Italiano Femminile* diretto dalle Figlie di M. A. nella città di Mexico.

85 *La visita del Ministro d'Italia.*

A non parlare di questo e di altri Collegi aperti dalle Suore espressamente per le nostre colonie, ognuno dei più che cento loro Istituti di America in cui esse, coltivando nelle scuole, nei trattenimenti accademici la nostra lingua, beneficiando le figlie dei nostri emigrati, cercano di sostenerne il sentimento nazionale e di tenerli vincolati alla terra madre, è centro di viva e schietta italianità.

86 Ad esempio, i vari *Collegi di M. A.* in *B.-Ayres*, l'anno 1915 accoglievano della nostra colonia fra interne ed esterne 260 alunne gratis, semi-gratis 125.

Opera analoga di *assistenza* compiono le Figlie di D. Bosco a vantaggio delle fanciulle che emigrando internamente in cerca di pane, di lavoro o spinte da altri motivi, nel confuso riversamento dai treni, nell'incerto vagare per le vie delle città, sono esposte a gravi pericoli.

87 Assecondando l'iniziativa dell'Opera Nazionale della *Protezione della Giovane*, mettendosi a disposizione dei Comitati appositi, ne svolgono il programma in 8 centri che accolgono più centinaia di fanciulle. (Nel 1918 erano 550). *Il Comitato della Protezione della Giovane* in *Civitavecchia*.

- 88 *Il Consiglio Direttivo* sotto lo scettro di M. Ausiliatrice.

Nessun fiore del giardino della carità deve mancare alla corona che essa ha posto sulla fronte delle sue Figlie.

- 89 Ed ecco la loro assistenza fatta di disinteresse e di sacrificio estendersi all'invalidità ed alla vecchiaia.

- 90 Nei *Ricoveri dei vecchi* allietati dai trilli giocondi che salgono dagli attigui Giardini d'infanzia ed Oratori Festivi, è bello lo spettacolo della carità che abbraccia gli estremi della vita: l'età che sorge all'aurora e si avvanza e quella che declina al tramonto.

Gruppo dell'Ospizio dei vecchi in Scutari.

- 91 Dall'Albania scendendo nell'Asia Minore, troviamo le Figlie di M. A. premurose infermiere nell'Ospedale Italiano di Adalia.

L'assistenza degl'infermi, come quella dei vecchi, non è propria del loro programma. Ma esse ispirandosi a quella carità che non conosce confini e non si arresta dinnanzi a nessuna miseria umana, non hanno esitato di consacrarsi dove e quando ne constatarono il vero bisogno.

- 92 I principali loro *Ospedali e Ricoveri dei vecchi* (nel 1918 erano 22 con 2200 ricoverati) sorgono nei luoghi meno centrali dell'Oriente e del Sud America.

Ospedale di Ouro Preto nello Stato di Minas-Geraes, Brasile.

93 Un secondo Ospedale nel Brasile, in *Guaratinguetà*.

94 Un terzo in *Riberão Preto*, città come la precedente, dello *Stato di S. Paolo*.

La statua di Maria Ausiliatrice levantesi fra le aiuole, nel cuore del giardino, distende lo scettro della protezione sui convalescenti che le fanno corona.

95 *Nella sala di chirurgia.*

La carità non conosce nè riserve, nè confini.

96 Quando, scoppiata la guerra, la patria invoca l'aiuto di tutti gli angeli buoni della carità pei figli che le aspre battaglie, dai campi cruenti riversano ed accumulano negli ospedali, la Suora di D. Bosco non solo cede ai fratelli malati e feriti le sue Case, ma prende, senza esitare, la croce e la bianca divisa dell'infermiera per prodigare nelle corsie, attorno al loro capezzale, i tesori di una carità inesauribile e forte.

97 *Suore di M. A. nell'Ospedale di Acqui.*

Dalla statistica alla quale mi sono più volte riferito e che fu compilata nel 1918, risulta che negli anni della grande guerra le Suore di D. Bosco prestarono le loro cure a circa 75.000 degenti in 30 importanti *Reparti Militari* non dandosi allo sport leggiero della carità di moda in cerca di emozioni, di diplomi di benemerenzza e di

plausi, ma esponendosi con sacrificio umile e generoso, dove fu necessario, ai rischi delle malattie più ripugnanti anche, anzi di preferenza, nelle corsie degl'infettivi e dei tubercolotici.

- 98 Siamo in una corsia dell'*Ospedale Regina Margherita* di Torino, dove le Figlie di M. A. — una cinquantina — si prodigarono a servizio dei nostri soldati per tutti gli anni della guerra, anche quando, dopo la guerra, il grande ospedale fu trasformato in un grande, pauroso tubercolosario.

Parlando degli ospedali non posso non ricordare un'opera che imponendosi, meritatamente, all'ammirazione del mondo civile, forma la gloria più bella dell'Istituto delle Figlie di M. A.: voglio dire l'assistenza da esse prestata ai lebbrosi nei *Lazzaretti di Colombia*.

- 99 Quali siano le stimmate che la lebbra imprime nel corpo umano, potrete rilevare dalle figure che farò passare, senza lunghi commenti, sullo schermo; figure orride, spettrali.

Avete dinnanzi una ragazza di 9 anni.

- 100 Osservatene i butteri purulenti nelle membra dell'uomo.
- 101 Lo rende triste immagine della morte.
- 102 Lo inchioda in un letto come in un fetido sepolcro.
- 103 Osservatene la forza edace e capricciosa

nel contrasto che ci offre questa fanciulla di arti stecchiti e di mostruose enfiagioni.

104 Eccovi un saggio assai temperato dello scempio che la lebbra può fare sul volto di una donna.

105 *Famiglia lebbrosa.*

Alla redenzione morale ed al sollievo materiale di questi poveri esseri che relegati a centinaia nei Lazzaretti vi trascinavano, preda del vizio e della disperazione, un'esistenza resa insopportabile dalle piaghe della vita e dalla minaccia spaventosa della morte, si era votato un eroe: D. Michele Unia e, dopo di lui, si erano consacrati altri figli di D. Bosco.

106 Ma perchè il loro apostolato avesse piena efficacia, era necessaria la collaborazione della donna. E questa collaborazione non esitarono a dare, appena tu chiesta, le Figlie di M. A.

107 Non esitarono. Quando nel gennaio del 1898 l'Ispettore Salesiano del tempo, il compianto Don Evasio Rabagliati, non senza trepidazione, espose alle Suore di Bogotá il progetto della nuova, difficile impresa, si trovò in imbarazzo: perchè tutte quelle buone Suore, comprese le loro novizie, domandarono in blocco ed a gara di recarsi nei Lazzaretti. E non a parole.

108. *Suore in partenza per il Lazzaretto.* — Le prescelte accompagnate dai voti, dalla santa

invidia delle sorelle, un mese dopo erano già sul campo del lavoro, nel Lazzaretto di *Contratación* a compirvi miracoli di sacrificio e di carità.

- 109 Con loro, nella città del dolore, entrò un raggio più vivo di speranza ed un sorriso più soave di cielo.

Vi aprirono Scuole, un Ospizio per fanciulle lebbrose, l'Oratorio Festivo; assunsero la cura degli ammalati a domicilio e nei due Ospedali per uomini e per donne.

Una delle Scuole Comunali.

- 110 *Gruppo dell'Ospizio.*

- 111 *La ricreazione delle fanciulle lebbrose.*

- 112 Le Figlie di M. A. sono le buone sorelle, le buoni madri di tutto il Lazzaretto che, grazie alla loro benefica opera, oggi presenta l'aspetto di una sola, grande famiglia animata da quello spirito che regnava nelle primitive comunità cristiane.

La lotteria nel Lazzaretto.

- 113 *La Comunione agl'infermi.* Sono dolenti le zelanti Suore di non potere salvare i fratelli dalla lebbra del corpo; ma in compenso le rende felici il pensiero di potere contribuire a salvarli dalle piaghe dell'anima.

- 114 Un secondo Ospizio per orfane e figlie di lebbrosi hanno le Figlie di M. A. nel Dipartimento di Santander, a *Guadalupe*.

Quanto tempo queste buone Suore resistono nella città del dolore? — Non le assale

la nostalgia della famiglia, delle sorelle che lavorano dove regna la salute, dov'è il lieto trionfo della giovinezza, della vita?

Permettetemi che vi risponda e concluda con un episodio.

115 Questa Suora, Suor Modesta Ravazza, di Trofarello, presso Torino, partita nel 1896 colla 22^a spedizione di Missionarie, fu mandata al Lazzaretto di *Contratación*. Raggiunta la triste meta che aveva ardentemente desiderato, cominciò ad essere turbata da un grave timore: il timore che le Superiori potessero, dopo qualche tempo, richiamarla; e quando questo pericolo a lei parve imminente, per rendersi santamente immune contro l'ubbidienza, pregò il Signore che le mandasse la lebbra: una lebbra che martoriasse pure tutto il corpo, ma le risparmiasse la faccia e le mani in modo da non destare alcuna ripugnanza nell'esercizio del suo apostolato. La preghiera fu esaudita.

116 Ed eccovi Suor Modesta lebbrosa fra le sue amate lebbrose che sentono per lei una singolare attrazione, senza alcuna riluttanza; perchè il funesto lavoro della lebbra che la va consumando è del tutto nascosto al loro sguardo.

Accanto a lei, madre affettuosa ed amata, i figli della sventura trovano conforto, rassegnazione, coraggio.

117 *Suor Modesta con una fanciulla lebbrosa suonatrice di violino.* Ora la buona Suora è



Saggio di vedute. Suor Modesta Ravazza con lebbrosa. (XIV-117)

tranquilla, anzi, felice perchè non potrà più essere allontanata dal Lazzaretto e perchè il suo corpo dis'atto dal morbo invocato potrà riposare nel cimitero dei lebbrosi, in mezzo alle fosse degl'infelici che ha assistito e guidato al Cielo.

Signori, è questo uno degli episodi rivelatori che illuminano un'istituzione, che valgono ad illuminare i più alti problemi della vita, della storia e fanno pensare.

Il mio pensiero, mentre lo sguardo si posa sul Crocifisso che Suor Modesta porta sul petto, attraverso alle vie, ai campi della beneficenza umana, sulla vetta delle dedizioni più generose, dei sacrafici più disinteressati, degli eroismi più nobili, trova gigante, radiosa nel suo sangue, la figura di Gesù.

118 Qui il principio, la divina sorgente dello spirito che D. Bosco seppe trasfondere nei suoi figli e nelle sue figlie; qui il segreto della carità che suscita le eroine dei Lazza-
retti, che anima e sostiene tutto l'Istituto delle Figlie di M. A., le sue opere di assistenza alla gioventù pericolante, all'infanzia abbandonata, all'invalidità, alla vecchiaia; qui il segreto di quella carità che del suo profumo e dei suoi frutti ha ripieno il mondo in tutti i secoli e fiorisce, sempre provvida, sui passi dell'uomo funestati dalla sventura e dal dolore; qui il segnacolo della speranza.

119 Nelle tempeste in cui si dibatte l'umanità:

tempeste d'ingiustizia, di violenza, di odio,
di sangue, suscite e sempre dall'egoismo;
sui negri flutti del male, issate alta la Croce,
la bandiera di Gesù che s'immola pei fra-
telli ed a tutti slarga le braccia della sua
infinita bontà. Qui il faro, qui il rifugio; in
Lui la salvezza dell'uomo naufrago.

120 *Fine.*

APPENDICE I.

Opere di Preservazione e di Assistenza

delle

Figlie di Maria Ausiliatrice - 1918.

		OPERE			PERSONE	
		Italia	Estero	Totale		
	Preservazione.					
1	Convitti {	Convitti-Studenti	24	8	32	650
		Semi-Convitti .	8	42	50	780
		Convitti-Operaie	42	—	42	4290
2	Case-Famiglia	9	7	16	570	
3	Dopo-Scuola	15	10	25	3000	
4	Centri di Assistenza alle Operaie sul lavoro . .	7	7	14	590	
5	Colonie Alpine e Marine .	12	2	14	790	
6	Ospizi per l'infanzia abban- donata	2	2	4	500	
	Assistenza.					
7	Guardarobe e cucine per Istituti Salesiani . . .	11	20	31	8000	
8	Pensionati per Signore .	3	2	5	220	
9	Segretariati « Italica Gens » Case « Protezione della Giovine »	5	21	26	—	
		6	2	8	550	
10	Osped. e Ricov. per i vecchi	12	10	22	2280	
	Reparti Militari di Riserva	29	1	30	74785	
	Lazzaretti per lebbrosi .	—	4	4	—	
	<i>Totale</i>	185	138	323	97005	

APPENDICE II.

Albergo dei Fanciulli - Genova.

Entrati - maggio 1909.

Pennestri Rosa, d'anni 13	—	Profuga, proveniente dall'Ospedale Galliera
Bersanetti Mafalda	» 6	} Il padre al Manicomio, la madre in misere condizioni.
Bersanetti Alpinolo	» 9	
Pozzi Vittorio	» 9	— Privo d'assistenza.
Molesti Rosetta	» 4	— Abbandonata dal padre nel Comune di Apparizione.
Paoli Margherita	» 13½	} Orfani di madre, il padre alle Carceri per bancarotta.
Paoli Paolo	» 12	
Paoli Luigi	» 11	
Paoli Antonia	» 9	
Amore Raffaele	» 11	— Il padre alle Carceri per avere uccisa la moglie.
Sandrini Bianca	» 7	} Orfane di madre, il padre ammalato.
Sandrini Ferdinanda	» 8	
Biga Di Bioglio Luigi	» 6	— La madre alle Carceri.
Arighetti Lina	» 5	— Priva dei genitori.
Mancini Michele	» 6	— Il padre al Manicomio, la madre all'Ospedale.
Crippa Irma	» 6	— La madre all'Ospedale.
Cicognani Edoardo	» 7	— Il padre ammalato.
Castellani Dolores	» 8	} Abbandonate dal padre e ritirate da una Compagnia di piccoli artisti d'opere.
Castellani Virginia	» 11½	
Canigia Francesco	» 12	— Ricoverato per ordine della Regia Questura.

APPENDICE III.

Segretariato " Italica Gens,, Napoli.

OPERAZIONI		1911	1912
1	Lettere e telegrammi	229	279
2	Cartoline	1145	443
3	Indizizzi	1762	1750
4	Pratiche e raccomandazioni . .	77	554
5	Assistenza, visita medica . . .	—	196
6	Visite sui bastimenti	—	141
7	Persone ospitate	100	397
8	Permanenza all'Ospizio. Giorni .	1421	2255
9	Pasti dispensati	4263	5948
10	Persone guarite e imbarcate . .	—	360
11	Persone rimpatriate	—	36

Prezzo del presente L. 1.50 (*)